MELITO / LE RIFLESSIONI...
Or dunque, se un'operazione di MANAGERIALITA' POLITICA di questo livello è reato...beh allora invito qualsiasi amministratore locale a commettere "reati" di tal genere. Per fortuna, la sentenza del GUP Polito, datata 18 settembre 2008, ha sgombrato il campo da qualsiasi dubbio, decretando che "IL FATTO NON SUSSISTE". Naturalmente, chi mi conosce da tempo ha sempre saputo come stavano realmente le cose. Purtroppo, però, a Melito negli ultimi tempi alcuni soggetti - in qualità di palazzinari e "professionisti della politica" non documentati sul mio modo di interpretare il ruolo di sindaco - hanno cercato di strumentalizzare il caso, al punto tale che avevano già pronti i manifesti da affiggere sui muri; ma, sfortunatamente per loro, i manifesti li ha fatti affiggere il sottoscritto, dopo aver brindato con tutti i dipendenti comunali che ringrazio pubblicamente per l'affetto che mi hanno sempre dimostrato. Ma non è ancora tutto... Tornando per un attimo a coloro che hanno cercato di strumentalizzare la mia vicenda, intendo soltanto evidenziare qualche residua riflessione. Se costoro avessero dignità, oggi dovrebbero fare solo una cosa: andare via da Melito, perché non sono degni di abitare in una città nella quale vivono tante persone oneste e perbene. Senza la loro presenza, in quanto - come ho accennato testé - professionisti della politica, si lavorerà con tranquillità e serenità, nell'esclusivo interesse della collettività. A tali soggetti voglio infine specificare che faccio il sindaco senza percepire lo stipendio. Con tali risorse ho infatti deciso di finanziare 15 borse di studio allo scopo di fornire una ulteriore motivazione, ai fini di una continuità nell'impegno scolastico, in quei ragazzi educati e meritevoli ma appartenenti a famiglie disagiate. In pratica, al termine di ogni anno premieremo i 5 studenti che, in possesso dei suddetti requisiti, si saranno distinti nell'ambito di ciascuno dei 3 livelli curriculari presenti a Melito: elementari, medie inferiori e medie superiori. Nel contempo, mi auguro che tale iniziativa possa fungere anche da freno al fenomeno della cosiddetta dispersione scolastica".

MELITO / L'INTERVENTO -2 ...
Del resto, tutti noi addetti ai lavori della Cosa Pubblica melitese eravamo pienamente fiduciosi e convinti che ciò accadesse, in quanto ben conoscevamo il modo di amministrare del dottor Amente".
L'INTERVENTO / 3 - Venanzio Carpentieri, capogruppo consiliare della neocostituita formazione civica di minoranza 'Melito Democratica': *"Il mio primo pensiero va senza dubbio alle vittime incolpevoli di questa vicenda, persone che hanno rischiato il danno e la beffa, in quanto sono state ad un passo dal perdere sia l'alloggio nel quale vivono, sia il proprio patrimonio economico (totale o parziale, a seconda dei casi, ndr) investito nell'acquisto delle abitazioni stesse. La seconda riflessione mi preme farla sul versante politico-amministrativo. Certamente, considerato che in questa fase di avvio della nuova consiliatura l'Amministrazione sta lavorando alle linee guida per la redazione del PUC (il nuovo strumento urbanistico comunale, ndr), questa sentenza del GUP Polito ci consente di operare, d'ora in avanti, con elementi di maggiore chiarezza. Nel contempo, però, rimanendo nell'ambito di un'analisi complessiva in tema di urbanistica, non si può tralasciare il fatto che il Comune nel corso degli anni ha rilasciato, in alcune zone periferiche, licenze per attività produttive e che, in luogo di queste, sono sorti veri e propri insediamenti residenziali".*
L'INTERVENTO / 4 - Lello Caiazza, segretario politico dei Verdi di Melito: *"Innanzitutto sono contento dell'esito della recente sentenza, in quanto essa rende giustizia agli abitanti del Parco Guerra, a mio avviso le vere vittime dell'intera vicenda. Spero, quindi, che questa brutta storia si sia risolta definitivamente e che, tra i legittimi proprietari delle case oggetto dell'inchiesta, sia ritornata finalmente la certezza di un bene importante, qual è, appunto, un'abitazione. Naturalmente, il tema relativo al Parco Guerra è collegato ad altri due contesti: l'emergenza-casa, argomento centrale per quel che riguarda i proprietari degli alloggi di via Signorelli (e non solo), e la pianificazione, intesa in senso lato, dell'edilizia residenziale all'interno della nostra città. E, proprio sotto questo aspetto, va detto, purtroppo, che Melito nel corso degli ultimi decenni è stata oggetto di una forte speculazione. Ed ora è quantomai opportuno, dal punto di vista politico-amministrativo, progettare il futuro urbano di questo Comune, iniziando con un'opera di contrasto agli abusi recenti, in ossequio alle normative vigenti, a patto che esse non vadano a cozzare contro le legittime esigenze di chi, magari ignorando una serie di problematiche, in tempi recenti ha comprato casa nella nostra città investendo i sacrifici di una vita intera".*
L'INTERVENTO / 5 - Ornella Barbato, presidente del Circolo del Buon Governo di Melito: *"A volte gli organismi giudiziari si precipitano nel formulare teoremi accusatori, laddove, invece, come ha appurato il GUP nel corso dell'inchiesta "Dirty House", certi fatti non sussistono nemmeno. Quindi penso che, in alcune circostanze, ci vorrebbe maggiore cautela nella valutazione dei cosiddetti "indizi", anche perché determinati provvedimenti giudiziari, nel momento in cui vengono emessi, innescano delle ripercussioni sociali di un certo peso...".*

GIUGLIANO / 2 ...
Si tratta di strumenti finalizzati a garantire ai ragazzi servizi maggiormente funzionali rispetto al passato. Per quanto riguarda la mensa scolastica, ad esempio, avvalendoci dell'esperienza professionale dell'assessore Delfino (pediatra, ndr), stiamo cercando di porre le basi per fornire, nel prossimo futuro, pasti ben equilibrati sotto il profilo delle calorie ma a basso contenuto di grassi. Ho citato questo particolare "tecnico" per far capire con quale accuratezza stiamo approntando tali capitolati di appalto". Per quanto concerne, invece, il tema della mancata realizzazione del tribunale metropolitano, del quale si è discusso durante il consiglio comunale del 26 settembre scorso, il consigliere Di Gennaro afferma: "In perfetta sintonia con quanto proposto in Assise dal sindaco Pianese, abbiamo votato un ordine del giorno finalizzato a risolvere l'annosa vicenda avvalendoci di un solo interlocutore, e cioè il ministero della Giustizia. In sostanza, il Consiglio, la Giunta e il primo cittadino hanno chiesto al ministero in questione di esprimere una risolizione definitiva sull'argomento. In tale ottica, la nostra amministrazione ha anche rilanciato due ipotesi: finanziamento del progetto redatto alcuni mesi fa dal consorzio SOLE e concernente l'insediamento del tribunale metropolitano nei beni ex Parco Rea (in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio nel 2007) oppure individuazione di una nuova area su cui far sorgere tale infrastruttura, nell'ambito di una scelta condivisa tra Comune e Ministero, e successivo stanziamento di fondi statali correlato all'edificazione della cittadella giudiziaria". Per quanto riguarda, infine, il tema della lotta all'abusivismo edilizio, l'esponente della lista Popolari Democratici spiega: "Su questo fronte, la relazione presentata al Consiglio dall'assessore Roberto Castelluccio durante la seduta del 24 settembre scorso evidenzia con estrema chiarezza l'entità del fenomeno e la linea che Giunta e Consiglio intendono seguire, d'intesa con il neocostituito "Tavolo di Crisi", alle cui riunioni periodiche, cordiali nella forma ma serrate nei toni, partecipano anche rappresentanti di Regione, Provincia, Procura della Repubblica, Prefettura e Forze dell'Ordine. In tale fase, quindi, è quantomai opportuno che la nostra amministrazione inizi ad adoperare tutti gli strumenti normativi a propria disposizione, affinché, da oggi in avanti, il territorio giuglianese non venga più deturpato dall'edilizia selvaggia". ***Lu.Ga.***

MARANO / IL PUNTO...
L'ufficializzazione della loro uscita dal PD e la costituzione di un gruppo indipendente contribuiscono finalmente a fare chiarezza e consentono a tutti di lavorare in un clima di maggiore linearità. Il Partito Democratico, forte di un progetto politico solido che guarda all'area cattolico-riformista, continuerà il suo impegno per l'amministrazione della città insieme a tutte quelle forze politiche che si riconoscono nel Centrosinistra e che intendono lavorare per la crescita sociale e civile di Marano. Ai nostri ex compagni di viaggio confluiti nel contenitore dell'onorevole De Mita va l'augurio sincero di un lungo cammino". Si arriva, così, alla tanto attesa seduta del 15 settembre 2008. I lavori dell'assemblea iniziano alle ore 18 e durano solo 38 minuti. Apre, naturalmente, il sindaco, il quale annuncia "l'azzeramento della giunta e l'avvio delle consultazioni con i partiti". A garantire il numero legale in aula (termine tecnico che sta ad indicare la presenza di almeno 16 consiglieri sul totale dei 30 eletti nel maggio 2006) sono in 21, inclusi il sindaco Salvatore Perrotta e il demitiano Gala. Tra questi, 10 di maggioranza (4 veltroniani, 3 ex udeurrini e 3 esponenti di Rifondazione) e 9 della minoranza (i 5 della PDL e gli indipendenti Romani, Pezzella, Napolano e Campanile). Assenti 10 degli 11 consiglieri neoindipendenti. Il dibattito è breve ma significativo. Dopo l'intervento di Perrotta prende infatti la parola Antonio Menna, capogruppo del PD, il quale afferma: "Stasera, con molta serenità e con molto coraggio, il primo cittadino porta la crisi in Consiglio. Nel contempo delinea, attraverso il suo intervento, l'inizio di un percorso nuovo per la città di Marano. Fino ad oggi, nel corso di questa consiliatura, si è costruito tutto sui numeri, senza pensare alla cosa più importante. E cioè ai veri valori della politica. Ora tutti noi ci aspettiamo da Perrotta una sintesi tra le varie posizioni in campo, tra chi vuole un vero cambiamento e chi non lo vuole. Di certo, la presenza di 10 consiglieri di maggioranza in aula sta a significare che essi non sono interessati alle "ristrutturazioni" ma alla costruzione ex novo di un percorso politico realmente attento alle esigenze della collettività maranese". Dal fronte del Centrodestra, invece, Saverio Santoro invita il sindaco a dimettersi, "giocando d'anticipo nei confronti dei franchi tiratori" che, a suo dire, "starebbero preparando il classico piattino". I lavori del Consiglio terminano alle ore 18,38, allorquando i 5 consiglieri dellla PDL e l'indipendente Napolano escono dall'aula, seguendo di qualche minuto la mossa del primo cittadino. A questo punto, rimasti in Assise solo in 14 (il presidente Gala, i 3 indipendenti Pezzella, Campanile e Romani, i 4 veltroniani, i 3 ex udeurrini e i 3 di PRC), la seduta consiliare viene sciolta per "mancanza di numero legale". A questo Consiglio seguono 15 giorni di colloqui politici intensi ma improduttivi. A tutt'oggi (29 settembre 2008, giorno in cui andiamo in stampa) la crisi permane nella sua interezza e la via d'uscita non sembra ancora vicina. Nel contempo, però, il sindaco sa che l'autunno è il periodo in cui ogni amministrazione municipale è chiamata, per legge, ad approvare in Consiglio, pena il commissariamento dell'ente locale, la delibera di riequilibrio di bilancio. Per il superamento di tale esame servono numeri e coesione politica. A questo punto, una domanda sorge spontanea. Ce la farà Perrotta a trovare, in tempo utile, la sintesi tra le varie posizioni in campo? La risposta a questo interrogativo ce la darà il dipanarsi dei prossimi eventi politici cittadini. ***Luigi Gallucci***

(Sul sito www.periferia1.net aggiornamenti in tempo reale riguardanti la crisi politica in corso al Comune di Marano)

MARANO / L'INTERVISTA...
Alla luce di questa mossa portata a compimento dai 16 esponenti demitiani, in che modo potrà cambiare, secondo lei, l'assetto politico-amministrativo della città di Marano?
"Certamente rispetto al recente passato l'amministrazione Perrotta sarà maggiormente caratterizzata da forze di Centro. Aumenterà, infatti, la rappresentanza di consiglieri moderati di area centrista, i quali, d'ora in avanti, si troveranno maggiormente a loro agio nel quotidiano confronto politico con i colleghi della Sinistra e del PD".
Prevede ulteriori, clamorosi colpi di scena in questa vicenda giunta a maturazione sul finire dell'estate?
"Penso e mi auguro che non ci saranno nuovi scossoni".
Qualche assestamento in Giunta, però, potrebbe materializzarsi...
"Non penso che il problema consista nel cambiare gli uomini all'interno dell'Esecutivo, quanto piuttosto nel voltare decisamente pagina rispetto al modo di amministrare la nostra città. Ovviamente, nel caso in cui il sindaco dovesse manifestare qualche disagio rispetto all'operato dei singoli, il nostro gruppo si impegnerà nell' individuare nuovi soggetti in grado di lavorare nella massima sintonia possibile con il capo di quest'amministrazione".
Antonio Menna, capogruppo e segretario politico del PD, nel commentare la notizia-bomba delle ultime settimane, ha dichiarato che "il Partito Democratico, forte di un progetto politico solido che guarda all'area cattolico-riformista, continuerà il suo impegno per l'amministrazione della città insieme a tutte quelle forze politiche che si riconoscono nel Centrosinistra e che intendono lavorare per la crescita sociale e civile di Marano". Si tratta di un'affermazione che "suona" un po' come una presa di posizione nei confronti di un'area politica, quella demitiana, che, a tutt'oggi, in ambito nazionale non risulta essere integrata nei progetti portati avanti dal PD e dalle altre forze del Centrosinistra...
"In relazione a quanto dichiarato da Menna, va detto che il nuovo gruppo, denominato "Democratici di Centro", sicuramente non verrà meno all'impegno preso con l'elettorato maranese. Naturalmente, sulla base del nuovo equilibrio numerico riguardante le forze presenti in Consiglio, il nostro team cercherà di far prevalere, in questo secondo scorcio di consiliatura, una politica attiva, incentrata sulla risoluzione delle varie problematiche che affliggono Marano. Nel contempo, posso anticipare che i Democratici di Centro prenderanno le distanze da chi continuerà a manifestare certe posizioni politche estreme che - è opportuno evidenziarlo - negli ultimi 15 anni hanno prodotto, per la nostra città, una enorme mole di debiti con le banche!!!". ***L.G.***

Periferia
ANNO 11 - NUMERO 6 / 2008
Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991 dell 1-10-1998

Direttore responsabile: **Luigi Gallucci**
Hanno collaborato: **Giovanna Aurani, Francesco Ferrara, Enzo Langellotti**

EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE: Via Caccioppoli, 8 - Giugliano (NA)
REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Via Genovesi, 5 - Villaricca (Na)
e-mail: **info@periferia1.net**
sito web: **www.periferia1.net**

Questo numero, chiuso in tipografia alle ore 18 del 29 settembre 2008, è stato pubblicato il 30 settembre 2008
Stampa: «AURA GRAPH srl» Giugliano (NA)
Tel. 081.894.62.86 Fax 081.330.54.38

Periferia è una testata giornalistica associata all'USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)

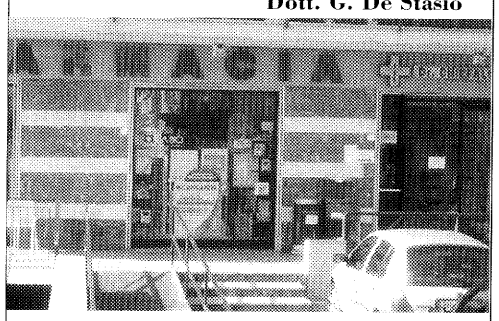


Caffé Tabacchi
BAIANO
Ricariche per cellulari
Lotto
Superenalotto
Totocalcio
Totogol - Tris
Corso Europa, 66 - 69 Marano (Na)
Ricevitoria Tel. 081.586.65.70 - Bar 081.742.63.00

Hotel HB Briganti
Tv plasma - vasche idromassaggio - docce sauna
comforts e riservatezza
Via Circumvallazione Esterna, 36 - Qualiano (Na) - Tel. 081.819.52.64

Farmacia Autore


Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

Farmacia Chiefalo
Dott. G. De Stasio


ARTICOLI SANITARI - DIETETICA
OMEOPATIA - LINEA BABY
Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello

SERVIZIO NOTTURNO
Centro Baby
Armani - Petit Bateau
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89/93 - Marano (Na)
Numero VERDE: 800 54 06 06
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it

FARMACIA NAZZARO s.n.c.

Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37